



Dipartimento Autonomie Locali e Polizie Locali
Fe.N.A.L. - S.U.L.P.M.

COORDINAMENTO
PROVINCIALE DI PADOVA
Responsabile Ponchia Michele
Mobile 3278835327 - fax 0257760365
Pec: padova@pec.diccap.it
email: padova@sulpl.it

Unione Sindacati Autonomi Europei

DOPO ANNI DI BLOCCO STIPENDIALE (10 ANNI LA PARTE NORMATIVA E 8 LA PARTE ECONOMICA - QUANDO I PRIVATI HANNO SOTTOSCRITTO BEN TRE CONTRATTI PER UN VALORE ECONOMICO DI 250 EURO)

SI PRESENTANO AL RINNOVO CONTRATTUALE CON NOCCIOLINE! E CI DANNO A BERE CHE L'AUMENTO DA 40 A 80€ LORDI AL MESE (quota che sarà decurtata a fine anno dal conguaglio con il bonus fiscale di Renzi), SIA MANNA DAL CIELO ANZICHÉ UN FURTO SALARIALE OLTRE CHE UNA PRESA PER I FONDELLI!

A FRONTE DI TAGLI DRASTICI ALLE SPESE E AL SALARIO ACCESSORIO DEI LAVORATORI NEL COMPARTO REGIONI ED ENTI LOCALI (CHE GODONO DEL PIÙ BASSO STIPENDIO DI TUTTO IL PUBBLICO IMPIEGO), E A **CUI NON SONO CORRISPOSTI PARI TAGLI NEGLI ALTRI COMPARTI STATALI**, FANNO GRAVARE UNA GROSSA FETTA DI QUESTO MISERO INCREMENTO SUI BILANCI GIÀ ALL'OSSO DEGLI ENTI LOCALI!!!

ANNI DI **BLOCCO DELLE ASSUNZIONI**, ORGANICI ALLO STRENUO IN TUTTI I SETTORI, RIFORME CHE HANNO PRECARIZZATO IL LAVORO, E A TAVOLINO HANNO DECISO, ADOTTANDO MERI CRITERI RAGIONIERISTICI RISPONDENTI ALLE ESIGENZE DI RISPETTO DEI PATTI DI STABILITÀ, CHE LE STABILIZZAZIONI SAREBBERO STATE 50000 (A FRONTE DI OLTRE 200000 UNITÀ) SENZA CONSIDERARE CHE FORSE LA **STABILIZZAZIONE DEI PRECARI** AVREBBE DOVUTO ESSERE ESCLUSA DAI TETTI DELLA SPESA DEL PERSONALE, PERMETTENDO COSÌ OVUNQUE UN RICAMBIO GENERAZIONALE, EVITANDO SITUAZIONI PARADOSSALI DI **INGIUSTIZIA SOCIALE** TRA LAVORATORI.

DOMANDANTI SE QUESTE SONO **CONQUISTE SINDACALI**, CHIEDITI PERCHÉ IL DIPENDENTE DELL'ENTE LOCALE CHE È AL FONDAMENTO DELLA STATO REPUBLICANO, È L'**ULTIMA RUOTA DEL CARRO**, MA SOPRATTUTTO **DOMANDANTI IN NOME DI COSA E/O DI CHI HANNO PRESO INSIEME QUESTE DECISIONI?!!**

NOI DICIAMO CON FERMEZZA NO! AD UN CONTRATTO CAPESTRO, CHE IN CAMBIO DI QUALCHE BRICCIOLA, LIVELLA ANCORA DI PIÙ I NOSTRI DIRITTI DI LAVORATORI.

RISPETTATI! E FATTI RISPETTARE. E SE CREDI VERAMENTE CHE LE COSA POSSANO ANDARE ANCHE DIVERSAMENTE, DAI FORZA A CHI **NON HA MAI PARTECIPATO A QUESTI GIOCHETTI.**

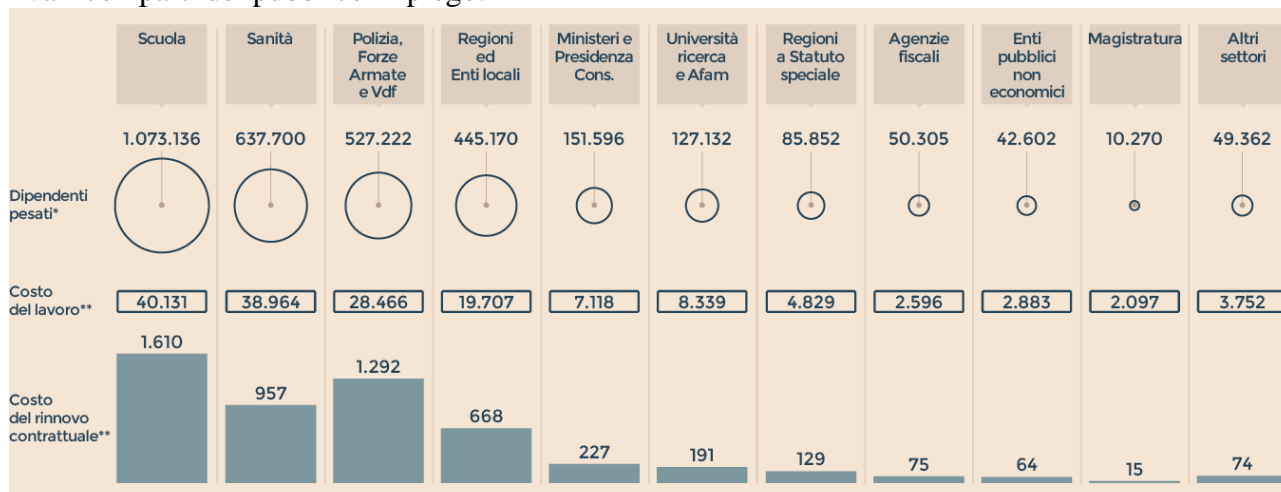
NON TI CHIEDIAMO LA "TESSERA" MA TI CHIEDIAMO DI PARTECIPARE ATTIVAMENTE E ORGANIZZATI CON NOI NELLA TUTELA DEI TUOI DIRITTI E DEL TUO POSTO DI LAVORO.

DAI FORZA AL **DICCAP** SINDACATO INDIPENDENTE E APARTITICO
L'UNICO SINDACATO CHE HA RISPETTATO LA COSTITUZIONE E CHE HA AVUTO IL BUON SENSO DI RENDERE PUBBLICI I PROPRI BILANCI

Cari colleghi, ecco perché il DICCAP dice no ad un contratto **CAPESTRO** come quello che a breve sigleranno parte pubblica e Triplice sindacale assieme a CSA e qualche altro sindacato scivolato sul carro di chi comanda...

Diciamo subito che il costo dell'accordo "elettorale" del 30 novembre 2016, quello dei famosi 85 euro di aumenti medi mensili con il rinnovo dei contratti ai dipendenti pubblici, fatto con al collo il fiato della famosa sentenza della consulta del 2015 che impone lo sblocco degli stipendi, supera i **5 miliardi**.

Prendendo ora in prestito dal Sole24Ore un comodo grafico che raffigura la ripartizione dei 5 miliardi tra i vari comparti del pubblico impiego:

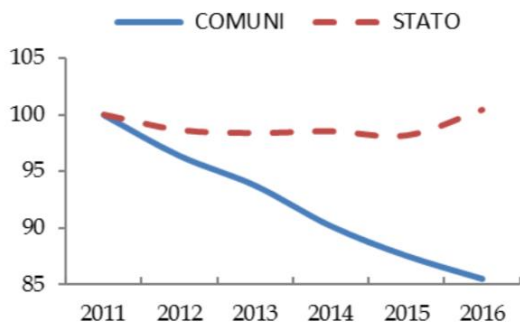


(Fonte: Sole 24Ore)

possiamo vedere come il costo del rinnovo nel comparto Regioni ed Enti Locali ora Comparto Funzioni Locali (con oltre 401 mila dipendenti) è pari a 668 milioni circa, euro in più euro in meno. Valore complessivo che abbinato ad un altro importante dato, e cioè l'andamento dei tagli nella spesa pubblica (e anche questa volta ci serviamo di un altro comodo grafico che potrete reperire nel documento Anci denominato "audizione commissioni bilancio congiunte del senato della repubblica e della camera dei deputati" del 7/11/2017), ci offre una lettura molto semplice della questione di cui **nessuno parla**: il peso del risanamento dei conti dello Stato è stato supportato in modo sproporzionato dagli Enti Locali, con tagli sia sulla spesa corrente che sulla spesa del personale che si è riflessa in termini qualitativi e quantitativi, aldilà dei nostri stipendi, sui servizi forniti ai cittadini.



SPESA PER PERSONALE DELLO STATO E DEI COMUNI. ANDAMENTO 2011-2016
Numeri indice (2011=100)



Fonte: elaborazione IFEL su dati ISTAT ottobre 2017

(Fonte: Anci su fonte elaborazione IFEL su dati ISTAT)

Tutto questo viene ricompensato ora con un accordo capestro tra Governo e Triplice, che farà gravare buona parte della spesa degli incrementi salariali sui bilanci degli Enti Locali, che si ritrovano già con l'acqua alla gola. (ai sensi dell'art. 48, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001 "le risorse per gli incrementi retributivi per il rinnovo dei contratti collettivi nazionali delle amministrazioni regionali e locali sono a carico dei rispettivi bilanci. A tal fine, gli enti provvedono ad effettuare l'accantonamento degli oneri contrattuali nei rispettivi bilanci").

Ecco perché affermiamo con fermezza che gli incrementi salariali da 40 a 80€ lordi al mese (quota che sarà decurtata a fine anno dal

conguaglio con il bonus fiscale di Renzi), non sono manna dal cielo ma un vero e proprio FURTO SALARIALE oltre che una presa per i fondelli!

Questi sono i dati reali della nostra situazione retributiva rispetto al restante pubblico impiego:

Amministrazione	Stipendio medio		
	Tabellare	Indennità	
Scuola	25.077	3.266	28.343
Alta formazione artistica e musicale	32.050	4.386	36.436
Ministeri	22.972	6.816	29.788
Presidenza del Consiglio	30.708	26.904	57.612
Agenzie fiscali	24.128	11.322	35.449
Vigili del fuoco	21.827	10.388	32.215
Corpi di polizia	23.293	16.097	39.390
Forze armate	25.660	14.104	39.764
Magistratura	122.737	15.745	138.481
Carriera diplomatica	67.168	26.015	93.183
Carriera prefettizia	65.595	28.521	94.117
Carriera penitenziaria	46.063	31.950	78.014
Enti pubblici non economici	26.211	16.081	42.292
Enti di ricerca	35.119	6.016	41.135
Università	36.662	6.423	43.085
Sanità	29.951	8.670	38.621
Regioni ed enti locali	23.744	5.313	29.057
Regioni a statuto speciale	29.064	6.281	35.345
Autorità indipendenti	66.875	18.075	84.950
Altri enti pubblici	35.755	7.010	42.765
Totale pubblico impiego	26.706	7.439	34.146

(fonte Sole 24Ore)

Bene... questi sono i dati reali...fatevi ora i vostri dovuti conti e le vostre considerazioni...
...noi però questi dati li leggiamo così: in questa sorta di federalismo mal riuscito, a fronte degli ingenti tributi versati allo Stato, gli Enti Locali che rappresentano il fondamento istituzionale dello Stato medesimo, quasi tutti ormai con l'acqua alla gola, sono chiamati a finanziare in cospicua parte il misero rinnovo contrattuale dei propri dipendenti, che rappresentano una delle categorie (l'altra è la Scuola, colonna fondamentale di ogni società che ama definirsi moderna) più sottopagate di tutto il pubblico impiego anche se una delle più efficienti ed efficaci A PORTATA DI MANO E A CONTATTO DI TUTTI CITTADINI.

In questi anni noi lavoratori del comparto Enti Locali abbiamo assistito, grazie alle scelte scellerate con cui CGIL, CISL, UIL e CSA hanno svenduto (e continuano a farlo) i diritti acquisiti in 80 anni di lotte sindacali, a:

- 1) **blocco salariale** decennale mentre i prezzi della vita sono schizzati alle stelle (nei comparti privati vi sono stati nel frattempo tre rinnovi contrattuali dignitosi che hanno portato aumenti finì a 250€);
- 2) abrogazione dell'**equo indennizzo** per i dipendenti degli enti locali (solo con una guerra spietata siamo riusciti a recuperare tale diritto, ma ancora senza pensione privilegiata, come Lavoratori della Polizia Locale);
- 3) corresponsione del **TFR/TFS** dilatato nel tempo (due anni di ritardo rispetto ai privati);
- 4) **fasce di reperibilità** in caso di malattia di 7 ore (rispetto alle 4 ore nel privato);
- 5) medesime fasce orarie di reperibilità anche in caso di **infortunio sul lavoro (il Sulpl ha trovato, in questo caso, enormi anomalie nella norma tra la causa di servizio e l'infortunio in servizio - vedi anche risposta dell'Inps)** - (una vera e propria misura cautelare....ma chi lo fa fare ai Vigili di correre dietro ai delinquenti se poi in caso di infortunio si beccano loro gli arresti domiciliari....);
- 6) penalizzazione degli assunti post 2001 che pur essendo in regime di TFR subiscono ingiustificatamente la **trattenuta mensile come TFS** (circa 40 € mensili, un vero e proprio furto);
- 7) **blocco delle carriere interne** con l'anzianità di servizio che equivale a maggiore professionalità, non considerata in sede di CCNL a differenza del privato;
- 8) **blocco delle progressioni orizzontali** fino al 2015, con fondi per salario accessorio comunque incapaci nella stragrande maggioranza dei casi, di far fronte a nuove progressioni;
- 9) **blocco delle assunzioni** decennale, con organici ormai allo stremo i grave difficoltà nel corrispondere alle richieste che provengono dall'ambiente lavorativo eccedenti per quantità la capacità degli operatori di fronteggiarle;
- 10) sistema di **valutazione delle performance** basato su meri calcoli statistici (fasce di merito dove per forza il 25% dei dipendenti di un Ente deve rimanere escluso dal percepimento della produttività);
- 11) **decurtazioni** in molti casi di **indennità** ritenute non più in linea con i dettati normativi, **progetti** obiettivo cancellati o ridotti, tagli della **produttività** annua, fondi per il lavoro **straordinario** ridotti ai minimi termini;
- 12) **fondo salario accessorio** non incrementabile (attualmente è bloccato a quello del 2016);
- 13) Aumento delle risorse attraverso i c.d. **piani di razionalizzazione**, che si sono rivelati un boomerang per i dipendenti che a fronte di miseri aumenti avuti per una sola volta, ora si ritrovano a lavorare sopperendo ai tagli fatti attraverso questi piani.

Non è vero che tutto questo non poteva essere evitato!... Non lasciatevi convincere da queste balle!!... bastava in maniera unitaria fare veramente **SINDACATO!** e opporsi realmente...ed invece... questi signori **dalle poltrone d'oro** forse troppo impegnati a fare la corte ai "piani alti" del pubblico impiego, **hanno lasciato** – in mezzo al turbinio di campagne mediatiche ad hoc denigratorie nei confronti dell'impiegato comunale additato quale "furbetto del cartellino" (chi non si ricorda il Vigile in mutande diventato l'emblema di tutto questo) – che tutto ciò accadesse senza muovere una foglia e firmando nel corso degli anni tutto ciò che c'era da **NON** firmare...

Ma di cosa vogliamo parlare ancora????!!! Per noi è chiaro che questi signori non tutelano più gli interessi generali dei lavoratori da molto tempo ma cercano solamente accordi per non inimicarsi le amministrazioni e/o i partiti politici nonché il governo di turno.

IL NOSTRO PROGRAMMA TRIENNALE DI LOTTA SINDACALE:

POLIZIA LOCALE: riforma della legge 65/1986 e passaggio ad un contratto di natura **pubblicistica** per quella che fino ad ora è l'unica polizia **PRIVATA** d'Europa.

LAVORI USURANTI: chiediamo la revisione dei parametri di riconoscimento del lavoro usurante per tutti i lavoratori turnisti;

BASTA TAGLI: il contratto del comparto funzioni locali deve essere allineato a livello retributivo e di tutele agli altri;

BASTA ESTERNALIZZAZIONI: Siamo per l'azzeramento delle esternalizzazioni, delle consulenze e degli appalti;

AUMENTO DEGLI STIPENDI: siamo assolutamente contrari all'elemosina che ci vogliono rifilare con la firma del nuovo contratto e che presenta la possibilità per molti di noi di perdere il bonus fiscale;

QUALITA' DELLA VITA: lotteremo ovunque affinché le dotazioni organiche siano adeguate ai servizi ed alle turnazioni con il tempo per la famiglia e il giusto riposo dei lavoratori. Basta sfruttamenti;

TFR/TFS: continueremo le nostre battaglia legali ovunque contro l'illegittima trattenuta applicata sul TFR degli assunti dopo il 2001;

UN RINNOVO CONTRATTUALE NORMATIVO SOLO PER ACCENTUARE I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI - MENO DIRITTI PIU' OBBLIGHI E IMPOSIZIONI CHE RASENTANO L'ILLEGALITA';

FASCE DI REPERIBILITÀ PER LA POLIZIA LOCALE IN CASO DI INFORTUNIO: abbiamo presentato un interpello alla Funzione Pubblica e stiamo predisponendo un ricorso avverso questo provvedimento che nuovamente trascura e dileggia l'importante ruolo della Polizia Locale.

Come delegati sindacali noi nasciamo nella Polizia Locale, come sindacato di categoria. Privi di permessi e di distacchi lottiamo da anni per la riorganizzazione e la riforma della stessa al fine di portarla agli standard europei. Grazie al nostro Sindacato, e **solamente ai nostri sforzi e alle nostre battaglie**, siamo riusciti nel corso degli anni a portare la Polizia Locale a standard molto elevati ma soprattutto siamo riusciti a costruire negli amministratori pubblici, una coscienza di essa come Istituzione fondamentale per le nostre comunità, tantè che alle Polizie Locali in molti Enti, è stato riconosciuto quel "di più" che a molti altri dipendenti da fastidio. Così però non dev'essere. È l'intero comparto che ha bisogno di quel "di più"; è l'interno comparto enti locali che ha bisogno di un Sindacato di categoria, che lotti esclusivamente per i lavoratori degli enti locali stessi, ottenendo quella parificazione agli altri comparti e i giusti riconoscimenti e tutele.